

Indice

- p. XI *Avvertenza*
XIII *Elenco delle abbreviazioni piú importanti*

La tragedia sulla scena

Parte prima. Spazio e messa in scena

- I. Lo spazio scenico e gli elementi di base della messa in scena
- | | |
|----|--------------------------------------|
| 5 | 1. Le Grandi Dionisie |
| 7 | 2. Il teatro |
| 10 | 3. L'orchestra |
| 12 | 4. Le <i>eisodoi</i> |
| 13 | 5. Strutture sopraelevate |
| 13 | 6. Tragedie con e senza <i>skēnē</i> |
| 16 | 7. La scenografia |
| 17 | 8. Il <i>theologheion</i> |
| 18 | 9. Altri arredi |
| 19 | 10. La 'macchina' |
| 22 | 11. Non c'era l' <i>ekklēma</i> |
- II. Gli spazi non visibili: lo spazio extrascenico
- | | |
|----|-------------------------------------|
| 34 | 1. Indicazioni generali |
| 35 | 2. Lo spazio extrascenico lontano |
| 39 | 3. Lo spazio extrascenico adiacente |
- III. Gli spazi non visibili: lo spazio retroscenico
- | | |
|----|--|
| 49 | 1. Indicazioni generali |
| 50 | 2. Il personaggio che descrive lo spazio interno |

- P. 54 3. La comunicazione diretta fra interno ed esterno:
il personaggio che sente dall'interno
- 58 4. La comunicazione diretta fra interno ed esterno:
la percezione di dati acustici provenienti dall'interno
- 65 5. La comunicazione diretta fra interno ed esterno:
la rivelazione visiva dello spazio interno retroscenico
- 70 IV. Personaggi a differenti livelli d'altezza
- 79 V. La messa in scena delle tragedie di Eschilo
- 80 1. *Persiani*
- 82 2. *Sette a Tebe*
- 83 3. *Supplici*
- 84 4. *Prometeo incatenato*
- 87 5. *Orestea*
- 93 6. Altre tragedie
- VI. La messa in scena delle tragedie di Sofocle
- 101 1. *Antigone*
- 103 2. *Aiace*
- 105 3. *Edipo re*
- 107 4. *Elettra*
- 108 5. *Trachinie*
- 110 6. *Filottete*
- 111 7. *Edipo a Colono*
- 113 8. Altre tragedie
- 119 VII. La messa in scena delle tragedie di Euripide
- 120 1. *Alceste*
- 121 2. *Medea*
- 123 3. *Eraclidi*
- 125 4. *Ippolito*
- 127 5. *Andromaca*
- 129 6. *Ecuba*
- 130 7. *Supplici*
- 132 8. *Eraclide*
- 135 9. *Elettra*
- 137 10. *Troiane*
- 139 11. *Ifigenia Taurica*
- 140 12. *Elena*
- 142 13. *Ione*

p. 144	14. <i>Fenicie</i>
146	15. <i>Oreste</i>
148	16. <i>Baccanti</i>
150	17. <i>Ifigenia in Aulide</i>
152	18. Altre tragedie
154	19. <i>Il Reso</i>

Parte seconda. Attori, Coro e personaggi

	I. Le parti costitutive delle tragedie greche
163	1. Continuità della rappresentazione e articolazione della tragedia
164	2. Aristotele e le parti della tragedia
	II. Gli attori
172	1. La nascita dell'attore
176	2. La maschera
182	3. Il costume
191	4. Recitazione
193	5. Movimenti sulla scena
198	6. Altra gestualità
	III. Personaggi e attori
208	1. La regola dei tre attori
211	2. Personaggi muti e comparse
215	3. La distribuzione delle parti
	IV. Il Coro sulla scena
233	1. Movimento di arrivo e danza
237	2. La presenza del Coro in scena
240	3. Da chi era composto il Coro?
242	4. La divisione in semicori e l'introduzione di Cori secondari
	V. Coro e attore
248	1. Coro e tragedia
249	2. Il Coro e l'azione drammatica
253	3. Tipologia del rapporto Coro/attore
260	4. Interventi diretti nell'azione con la messa in atto di una gestualità visibile
261	5. Consigli e dissuasioni

- VI. Il Coro: le funzioni espressive
- p. 266 1. Il Coro che slarga l'ambito della vicenda
 268 2. Il lamento
 271 3. La paura e l'attesa
 274 4. La preghiera
 276 5. Momenti di gioia
 278 6. Approfondimenti concettuali
 280 7. Rievocazioni mitiche
- VII. Il cadavere sulla scena
- 284 1. La tragedia e la morte: il ruolo scenico del cadavere
 286 2. La morte nello spazio extrascenico e il cadavere portato in scena
 289 3. La morte nello spazio retroscenico e il cadavere che appare in scena
 293 4. La morte in scena
 295 5. L' 'assenza' del cadavere
 298 6. La morte nel tempo extra-drammatico
 299 7. Tragedie senza cadaveri
- 302 VIII. Le unità di tempo e di luogo

Parte terza. La tragedia greca e il suo pubblico

- 315 I. La funzione socialmente stabilizzante dello spettacolo tragico
- 321 II. Tragedia greca e antropologia
- III. L'impulso verso la dissociazione dal politico
- 327 1. L'*Orestea* di Eschilo: fra realtà demonica e messaggio politico
 331 2. Una breve considerazione su Sofocle
 334 3. Euripide: una linea di sviluppo
- IV. La riluttanza del tragico a un discorso di ordine etico
- 343 1. La sofferenza incolpevole
 349 2. La considerazione gnomica finale
 353 3. Il punto di vista di Aristotele

- v. Appunti sulla natura del tragico
- p. 359 1. L'ambiguo: categoria deviante
360 2. La cellula scissa
363 3. Tragedia e consapevolezza
- VI. La tragicità del conoscere
- 368 1. Lo snodo dal non conoscere al conoscere
375 2. Il personaggio che si rende conto e si pente
378 3. Dalla follia alla riacquisizione delle facoltà mentali
383 4. Il rendersi conto dell'essere stato giocato
385 5. La provvisorietà del momento dell'inconsapevolezza
- Tre brevi cenni finali a mo' di appendice*
- 393 1. Il problema di una codificazione scritta per la tragedia
del v secolo a. C.
396 2. Il Coro che coopera
398 3. A proposito di alcune testimonianze sulle origini della
tragedia
- 403 *Indice dei principali argomenti trattati*
409 *Indice dei nomi*